

PETROFINA, S.A.

FB/ed

MATERIEL PRELEVE PAR LES ISRAËLLENS DANS LES
INSTALLATIONS DE L'I.E.O.C. AU SINAI.

La présente note répond à la demande du Ministre de Belgique à Tel Aviv, transmise par la lettre du Ministère du Commerce Extérieur en date du 3 octobre 1957.

Note introductive sur l'INTERNATIONAL EGYPTIAN OIL C* INC.

L'INTERNATIONAL EGYPTIAN OIL C* INC. (I.E.O.C.) est une société panaméenne au capital de 15 millions de dollars.

Les activités de cette Société sont localisées sur la côte orientale du Golfe de Suez, en Egypte.

Dès 1954, le groupe belge "PETROFINA", d'une part, et le groupe italien "E.M.I.", d'autre part, ont acquis une majorité de contrôle dans la Société ; les participations belge et italienne ont été progressivement accrues et, au moment des événements de Suez, elles représentaient plus de 80% du capital, réparties par moitié entre les deux groupes. Le capital restant se trouvait, pour la plus grande part, entre les mains d'actionnaires américains.

Aucune participation égyptienne n'existait dans l'I.E.O.C.

Il faut noter, à ce propos, que toutes les actions de l'I.E.O.C. sont nominatives.

Reprise de nos activités au Sinaï.

La première liaison, à partir de notre siège du Caire, avec le Sinaï, a pu être établie le 10 janvier 1957, par un groupe comprenant le Directeur Général, Mr. Demeure de Lospaul, accompagné de deux Directeurs et d'une vingtaine de techniciens et ouvriers.

Après cette mission, la remise en état des installations a commencé, mais ce n'est que dans les premiers jours d'avril que les forages ont pu reprendre.

Quant à l'exploitation, elle n'a pu être reprise normalement qu'en mai 1957.

Inventaire des pertes.

Une des premières tâches de notre personnel a été d'établir les inventaires du matériel disparu à la suite de l'occupation israélienne ; les situations relatives aux pertes ont été dressées par comparaison avec les existences en magasins et aux chantiers, d'une part, et l'inventaire permanent existant à la Comptabilité du Caire à la date des événements de Suez, d'autre part.

Ces listes ont été remises au Ministère des Affaires Étrangères Italien à Rome, par le Président de l'E.N.I., Mr. Mattei, en date du 20 février 1957.

Elles étaient décomposées en 15 catégories de matériel, pour un montant total de \$2.056.022,12, dont \$1.159.049,86 pour les 10 premières.

(Une deuxième lettre de l'E.N.I. datée du 14 mars 1957, apportait quelques précisions à ces listes, avec une rectification de détail sur le total général des dix premières, maintenant donné pour \$1.158.763,12, à la suite d'une erreur matérielle dans un des "items".)

Telegramma da Tel Aviv in data 17 settembre 1957

Ho risollevato col Governo israeliano la questione dei reclami da parte dell'E.N.I. dopo contatti avuti con l'Ambasciatore belga il quale aveva ricevuto istruzioni da Bruxelles di fare pressioni congiuntamente con me. Ho incontrato anche i Ministri dell'Industria e Commercio e delle Finanze con cui ne ho parlato. Mi è sembrato che questo Governo sia entrato nell'ordine di idee, al fine di sanare la incresciosa questione, di compiere uno sforzo ulteriore. Il Sig. Eytan, Segretario Generale del Ministero degli Esteri, venuto espressamente a Tel Aviv mi ha dato comunicazione di avere impartito all'Ambasciatore Sasson istruzioni di avvicinare S.E. Folchi al fine di proporre una ripresa delle trattative inviando un rappresentante dell'Ente Nazionale Idrocarburi a Tel Aviv. Ho rappresentato al predetto che la procedura suggerita era diversa da quella presentata dall'On.le Folchi al Ministro degli Esteri di Israele, Signora Meir, e sulla quale non erano state sollevate obiezioni da parte della Signora Meir. Era stato infatti suggerito di inviare a Roma un delegato israeliano con pieni poteri.

Dopo queste obiezioni preliminari, in attesa di conoscere le reazioni di codesto Ministero non ho creduto opportuno di prendere una posizione netta. Entrambe le procedure offrono in realtà inconvenienti e vantaggi di difficile eliminazione.

N. I.
ALE IDROCARBURI

CONFERMA DI
TELEGRAMMA

ROMA

ABARDIA. 43

TELEGRAMMI UNIDRO
ROMA

ROMA

2.12.57

RELA CASALEZZA ASSOCIATORE D'ITALIA

DEFIS CHE ARRIVERA QUESTA SERA ORE 9.35 KLM PER CONCLUDERE
SIRE NOTA QUESTIONE E' STATO DA VE INCARICATO DI PRENDERE
PO CONTATTO CON ECCELLENZA VOSTRA STOP PREGOLA RICORRERLO
IRGLI CORTESE ASSISTENZA RINGRAZIAMENTI SALUTI

MATTEI

per il Governo d'Israele

- 240.250 dollari per i materiali concordati a Roma (le differenti cifre erano dovute a diverse interpretazioni degli accordi intervenuti nella riunione di Roma sopra ricordata)
- la sonda IDECO H-40, riconoscendo un invecchiamento di soli 8.500 dollari (asserivano che su questa nuova cifra era già d'accordo il Dr. Jacoboni)
- 497 tonn. di tubing e casing in restituzione (80 tubing e 417 casing)
- nemmeno un dollaro dei 550.000 richiesti a transazione per il rimanente materiale
- nessun interesse per il periodo dicembre '56 - dicembre '57
- pagamento della cifra concordata in diversi anni (prima sette poi due)

Conclusioni

- per il materiale, concordato a Roma complessivi 246.000 dollari
(la differenza di 20.000 dollari in meno nei confronti della nostra richiesta, riportata nel promemoria in data 8.7.57 e consegnato al Dr. Loker dell'Ambasciata Israeliana a Roma, si riferisce alla voce " 2 Welded tanks" di 85.000 dollari; questo in quanto all'allegato 2 delle annotazioni sulle riunioni 27 e 29.6.57, è riportato che non era stato raggiunto un accordo sul valore del materiale per una differenza di 10.000 dollari (70 mila richiesti, 60 mila offerti). Inoltre il signor Dinstein non ricordava assolutamente l'accordo sugli altri 15.000 dollari da noi richiesti sempre per i Welded tanks e concernenti i lavori eseguiti).

Si è pertanto convenuto:

- a) di transare la differenza tra richiesta ed offerta, per il valore dei materiali, in 5.000 dollari
- b) i 15.000 dollari concernenti i lavori già eseguiti, come appare dalla lettera allegata, verranno versati solo se saremo riusciti a provare l'effettivo accordo avvenuto nella riunione sopra ricordata.

./.

- restituzione della sonda IDECO H-40 franco frontiera o porto di Israele
- restituzione di 417 tonn. di casing e 80 tonn. di tubing, franco porto Europeo (oppure un controvalore in dollari offerto dal Governo di Israele)
- pagamento di una somma forfettaria di 250.000 dollari a transazione di tutto il rimanente materiale
- riconoscimento degli interessi sia per il passato che per il futuro; siccome però gli Israeliani non si sentono di portare in Parlamento il riconoscimento degli interessi passati, si è concordato di aumentare il tasso dal 4% (normalmente applicato per i finanziamenti in dollari) al 6% per il periodo 5. 12. 57 / 30. 9. 58 e di maggiorare gli 8.500 dollari relativi all'invecchiamento della sonda (cifra che asserivano già concordata con il Dr. Jacoboni) a 15.000 dollari
- pagamento dell'intera cifra (511.000 dollari) così ripartito:
20% entro il 31. 12. 57, rimanente più interessi, con cambiale scadente il 30. 9. 58.

Milano, 7. 12. 57



Rome, December 30th, 1957
SR/ 51

Dr. Attilio JACOBONI
E.N.I.
Via Tevere 50
R O M A

Dear Dr. Jacoboni,

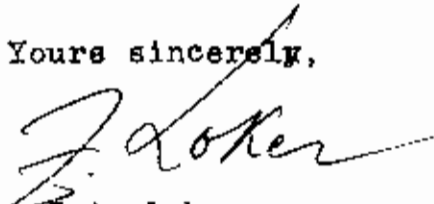
Following my telephonic communication to you of this morning, I have the honour to inform you as follows:

In accordance with Paragraph B)2. of the Agreement signed in Israel by your Dr. K. Cefis on December 5, 1957, it is now submitted by the Israel Authorities that the value of the tubing is estimated at \$ 160.000 (one hundred and sixty thousand U.S. Dollars).

The Israel Government is willing to pay the a.m. sum to you in lieu of the tubing in kind. It will now be up to your side to decide whether it prefers payment on cash or in kind.

Please let me know your decision in this matter, at your earliest convenience.

Yours sincerely,


Zvi Loker
Counsellor

ZL/mds

MEDICINA
 Telegr.
 INDICAZIONI
 D'URGENZA
 Ricevuto il
 7 DIC 51
 Per circuito N.
 Qualifica
 DESIGNAZIONE

TELEGRAFIA INTERNA
 Numero di recapito. Rimesso a latere alle ore
 ENIDRO
 ENTE NAZIONALE IDROCARBURI
 URGENTE - ENIDRO POUR
 VIA PAVONE - ROMA
 NUM. PAROLE DATA DELLA PRESENTAZIONE
 GIORNI E MESE ORE E MINUTI

ENIDRO (Ediz. 1957)
 al tempo medio
 primo numero
 del telegramma,
 ore e minuti
 Della
 di
 ufficio
 Via e indicazioni
 eventuali ufficio

3301 BRUXELLES 05990 24/23 31 1605

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato P.V.

REFERENCE VOTRE TELEGRAMME MARQUONS EGALMENT
 ACCORD VERSEMENT CONTREVALEUR CENTSOIXANTEMILLE DOLLARS
 POUR MATERIEL TUBILAIRE ENLEVE PAR ISRAEL AMITIES - BONNAMI

1735





AMEMBASSY JERUSALEM

סגור תעודות

URGENTE - A MANO

Rome, January 3rd, 1958
SR/61

Dr. A. Jacoboni
E.N.I.
Via Tevere 50
R O M E

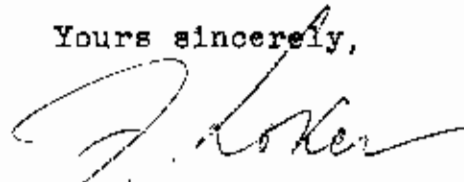
Dear Dr. Jacoboni,

Referring to my letter No. SR/61 of 30 December 1957 and also to your reply dated January 2nd, 1958, I regret to inform you that my letter was based on an inaccurate telegraphic transmission. The sum was misread in transmission and the proposal is for \$ 106.000,- (one hundred and six thousand US \$) and not for 160.000,- as erroneously stated previously.

My letter dated December 30, 1957 is, therefore, of no value, and I have to ask you to kindly consider the proposal as of \$ 106.000,- for the tubular goods in accordance with Para B92 of Agreement between us.

I am sorry for this error and remain, dear Dr. Jacoboni,

Yours sincerely,



Zvi Loker
Counsellor

ZL/mds